

Lo scenario non cambia

SuperMario e il Pd cercano di fare propria l'elezione di Hollande ma non c'è nulla in evoluzione: la cassa piange, i fallimenti aumentano e i conti restano ballerini

Segnatura pagina 6



Modello Lazio

Pdl in controtendenza: mantiene i consensi, vince ad Ardea, strappa alla sinistra Montalto di Castro e va al ballottaggio a Civitavecchia, Cerveteri e Ladispoli

pagina 4



Rebus Grecia

Dopo il no di Samaras l'incarico di formare il governo è stato affidato a Tsipras, leader di Syriza. I numeri continuano a mancare e la sinistra è sempre più divisa

Federica pagina 6

LA FRASE DEL GIORNO

«Grillo non spaventa. La democrazia sa trasformare forze selvagge in classe dirigente»

Gianfranco Rotondi

SECOLO *d'Italia* CON IL PDL

ANNO LX N. 109

SPED. IN A.P. - DL 353/2003 (CONV. IN L. 27/02/2004 ART. 1, COM. 1, DCB) ROMA

WWW.SECOLOITALIA.IT

mercoledì 9/5/2012 1 EURO



Situazione delicata, ma non è catastrofe

Amministrative: tutti fanno finta la politica c'è

MARCELLO DE ANGELIS

La posizione più avvilente è un po' patetica e stata quella espressa da Bersani: «Ora che abbiamo preso più voti del Pdl ha dichiarato - Monti deve dare più ascolto a noi che ad Alfano...». A semplice drammatica conferma del fatto che, dalle dimissioni di Berlusconi, in Italia la politica non c'è più. E quindi nulla di ciò che accade in politica può incidere sulle sorti della Nazione. Le amministrative sono state come partite giocate a campionato annullato. Può anche accadere che il Cesena batta la Juventus, ma nulla cambia. Gli stessi neosindaci hanno poco da gioire. Monti gli ha confiscato tutti i fondi (9 miliardi) e nessuno sa con quali risorse potranno amministrare. Né sanno quale impatto avrà l'Imu sui propri cittadini. Chi ha vinto rischia di trovarsi alla guida di un'auto senza benzina e a cui hanno rubato anche le ruote. Dunque ha vinto l'antipolitica? Quella è rimasta a casa, nella scelta suicidale di non scegliere e lasciare che il proprio destino lo determinino gli altri. Ha vinto Grillo? I grillini sono solo un partito, anche se nuovo. E come tale non hanno nemmeno avuto un risultato eclatante. Come altre formazioni prima di loro (Idv, la Lega e altri), si sono fatti inaspettati della frustrazione di una parte dei cittadini e li hanno usati come trampolino per proiettare se stessi in politica. Ora anche loro sono consiglieri comunali e sindaci. Saranno poi parlamentari, con una forza troppo esigua per cambiare le cose ma abbastanza tempo per cambiare se stessi. La democrazia è come un palazzo antisismico, per questo sopravvive più a lungo di altri regimi. Periodicamente giungono scosse più o meno forti, dei comicioni si staccano e nuovi materiali si inseriscono. Il palazzo resta e, seppur minimamente, si rinnova. Ma solo se il partito "nuovo" entra in gioco con grande peso - come accade con Forza Italia. Altrimenti, con il 67 per cento, il "nuovo" finisce in tribuna. Quindi non è accaduto nulla? Sarebbe un'affermazione irresponsabile. Il Pdl ha preso un ceffone annunciato da tempo. Imparerà una lezione? Lo auspichiamo tutti. Persino il Pd che ha il terrore di perdere un contrattato credibile a destra, per trovarsi lo spazio occupato dai propri peggiori fantasmi.

Matteoli: non voteremo più tutto ciò che Monti ci propina.

Gasparri: paghiamo il sostegno al governo tecnico.

Crosetto: riconquistare credibilità in una società spaventata

Bersani è in festa, pensa di essere Hollande: per favore, qualcuno lo svegli

GIROLAMO FRAGALÀ

È qui la festa? Confetti, coriandoli e fiumi di champagne. Bersani è euforico, non si sa bene il motivo ma salta da una tv all'altra parlando con toni trionfalistici. Tre metri sopra il cielo. Il voto l'ha galvanizzato, non importa se tutti dicono che il Partito democratico è andato maluccio, sconfitto prima alle primarie e poi nelle urne. Lui dice che non è vero e che ci sono grandi prospettive. E allora, allegria, si va in piazza: il Pd festeggerà al Pantheon. Che cosa? La vittoria di François Hollande in Francia e il sogno di tornare al governo in Italia nel 2013. L'iniziativa, che sarà chiusa proprio dall'intervento di Bersani, si svolgerà questa sera nel significativo giorno della Festa dell'Europa e sarà l'occasione per rilanciare - hanno spiegato gli organizzatori - anche alla luce delle presidenziali francesi e del risultato del Pd alle amministrative, una nuova idea progressista e sociale dell'Europa (quale sia, però, si saprà solo in futuro, ai posteri l'ardua sentenza). C'è qualcosa che non quadra. Hollande ha vinto le presidenziali battendo Sarkozy e ottenendo milioni di voti. Il Pd invece ha arrancato alle amministrative, riuscendo a malapena a conquistare qualche ballottaggio. E per adesso resta immobile, non si sa se per effetto degli schiaffi elettorali rimediati o per mancanza di idee. Tant'è che lo stesso Di Pietro ha tentato di dargli la scossa: «Bersani deve uscire allo scoperto, bisogna fare in fretta perché l'idea di aspettare non è accettabile». Risputa la foto di Vasto e viene sostituita da quella taroccata, dove il leader del Pd è a rimorchio dell'ex pm e di Vendola. Il guaio, per Di Pietro & C., è che Bersani si illude di essere un François Hollande all'italiana. Che qualcuno gli dia la sveglia.

Amministrative Sono 19 i comuni capoluogo che andranno al ballottaggio

Lecce e Gorizia al centrodestra

A Catanzaro bloccati gli scrutini: il candidato del Pdl Abramo al cinquanta per cento

«Dobbiamo comunicare di più con i nostri. Per Monti l'appoggio sarà critico»

Ignazio La Russa

Alla fine sono andati a votare nove milioni e mezzo di elettori. L'affluenza è calata sensibilmente, dal 73,74 al 66,88, pari al 7,06 per cento. 27 i comuni capoluogo alle urne. 117 quelli con più di 15mila abitanti. A dare uno sguardo d'insieme ai sindaci eletti al primo turno, ci si accorge che centrodestra e centrosinistra sono in perfetta parità: tre a tre, ma il centrodestra partiva da un numero superiore di comuni governati. Ma cerchiamo di ricapacciarci esaminando i dati concreti. Il centrodestra ha vinto al primo turno a Lecce, con il sindaco uscente Paolo Perrone che ha ottenuto un lusigniero 64,3 per cento, evidente apprezzamento dei leccesi al lavoro svolto dal primo cittadino. La sua antagonista del centrosinistra Loredana Capone ha avuto il 25,8. Perrone ha preso anche più di Flavio Tosi a Verona, il quale ha avuto il 57,4 per cento. Per Alfredo Mantovano, questo è risultato di Lecce, tanto più si-

gnificativo in quanto in controtendenza col dato nazionale e con larga parte del dato pugliese, premia il lavoro duro e concreto svolto in cinque anni dal sindaco, nonostante le mille difficoltà che ha dovuto affrontare». La terza città dove si è affermato il centrodestra al primo turno è stata Gorizia, dove Ettore Romoli, anch'egli un uscente ha, preso il 51,5 per cento. Romoli ha attribuito la vittoria sia al lavoro nel corso della legislatura anche al fatto che lo schieramento si sia presentato unito. Gli si opponeva Giuseppe Cingolani, con il 36,6. A Catanzaro, invece, dove il centrodestra era favorito, è tutto bloccato: si conoscerà forse domani, se non venerdì, il risultato definitivo delle consultazioni per l'elezione del sindaco, in bilico per pochi voti tra il ballottaggio e l'elezione al primo turno del candidato di centrodestra Sergio Abramo.

Remullo pagina 4

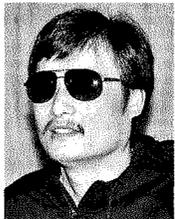
lo sconto

Beppe Grillo scatenato contro Napolitano. Valanga di insulti sul blog: «Voli basso, tra un anno starà a riposo»

pagina 5

L'intervista. Parla Brandi, presidente della Laogai Research Foundation Italia

«Chen è perseguitato perché difende la vita»



Domenica prossima a Roma la Laogai Research Foundation Italia, presieduta da Toni Brandi, parteciperà alla Marcia per la Vita, dal Colosseo a Castel Sant'Angelo, in favore di Chen Guangcheng, la sua famiglia e tutte le vittime degli aborti forzati in Cina. Il presidente della fondazione Brandi ha spiegato al "Secolo d'Italia" che Chen ha denunciato il governo cinese per il sistematico e massiccio uso di sterilizzazioni ed aborti forzati, e

che per questo è stato perseguitato. 40 anni, cieco, cristiano, avvocato autodidatta, Chen è privo della libertà e in pericolo di vita per aver difeso le donne cinesi dagli abusi e dalle violenze perpetrate dal regime comunista nell'applicazione della politica del figlio unico. La rivista "Time" lo ha incluso nel 2006 nella lista dei 100 "eroi e pionieri" che hanno migliorato il mondo.

ione pagina 8

SALVIAMO I NOSTRI MARÒ

Fate sentire la vostra voce sulla pagina facebook